



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, giovedì aprile 2013

A cura di Ida Palisi
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Comunicato stampa

Stazione Mediterraneo - Storie dell'Italia che accoglie e include

Presentazione a Napoli del documentario che racconta le esperienze di integrazione dei migranti. Voluto dalla Presidenza del consiglio dei ministri e dall'Unar, ha la voce narrante di Erri De Luca

Giovedì 18 aprile ore 11.00

Gesco

Gruppo di imprese sociali

Via Vicinale S. Maria del Pianto 61

Complesso polifunzionale Inail, torre 1 - Napoli

NAPOLI - Un documentario per raccontare le esperienze di integrazione sociale dei migranti, attraversando il Sud Italia, dalla Calabria fino a Roma passando per Napoli, con la voce narrante dello scrittore Erri De Luca. È **Stazione Mediterraneo - Storie dell'Italia che accoglie e include**, che sarà presentato **giovedì 18 aprile** alle ore 11.00 presso l'Aula Magna del gruppo di imprese sociali Gesco di Napoli (via Vicinale S. Maria del Pianto 61, complesso polifunzionale Inail, torre 1).

Il documentario è stato promosso da **Legacoopsociali**, **Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - Unar**, e realizzato dalle testate **Nelpaese.it** e **GiornaleRadio Sociale**, dal progetto **Visioni Sociali**, in collaborazione con l'agenzia **Redattore Sociale**.

Tra le testimonianze raccolte nel video ci sono quelle degli operatori sociali e dei mediatori culturali delle cooperative di Napoli **Dedalus** e **Casba**, e della squadra multietnica **Afro-Napoli United**. Realtà in cui i migranti, i rifugiati, le donne vittime di tratta, dopo essere stati accolti, sono diventati, a loro volta, operatori, lavorando in quelle stesse organizzazioni sociali che li hanno ospitati e supportati.

Dopo la proiezione si terrà una **tavola rotonda** sui temi proposti dal reportage. Interverranno: **Giacomo Smarrazzo**, vicepresidente del gruppo Gesco e responsabile nazionale Immigrazione per Legacoopsociali; **Giuseppe Manzo**, direttore della testata Nelpaese.it; **Fabio Piccolino**, redattore del Giornale Radio Sociale; **Andrea Morniroli**, operatore della coop Dedalus; **Solis Barzola Jomahe Alexandra**, presidente della coop Casba; **Antonio Casale**, responsabile del Centro Fernandes; **Lassaad Azzabi**, mediatore culturale di Dedalus; **Omar El Hadji Ndiyae**, operatore sociale di Casba; **Enrico Detta**, avvocato dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - Unar; **Antonio Gargiulo**, allenatore e presidente di Afro-Napoli United. Modera la giornalista **Ida Palisi**, direttore del portale Napoli Città Sociale.

Ufficio stampa

Maria Nocerino

081 7872037 int. 224

marianocerino@gescosociale.it

Stazione Mediterraneo – Storie dell'Italia che accoglie e include



17/04/2013, 15:27

NAPOLI - Un documentario per raccontare le esperienze di integrazione sociale dei migranti, attraversando il Sud Italia, dalla Calabria fino a Roma passando per Napoli, con la voce narrante dello scrittore Erri De Luca. È **Stazione Mediterraneo - Storie dell'Italia che accoglie e include**, che sarà presentato **giovedì 18 aprile** alle ore 11.00 presso l'Aula Magna del gruppo di imprese sociali **Gesco** di Napoli (via

Vicinale S. Maria del Pianto 61, complesso polifunzionale Inail, torre 1).

Il documentario è stato promosso da **Legacoopsociali**, **Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - Unar**, e realizzato dalle testate **Nelpaese.it** e **GiornaleRadio Sociale**, dal progetto **Visioni Sociali**, in collaborazione con l'agenzia **Redattore Sociale**.

Tra le testimonianze raccolte nel video ci sono quelle degli operatori sociali e dei mediatori culturali delle cooperative di Napoli **Dedalus** e **Casba**, e della squadra multietnica **Afro-Napoli United**. Realtà in cui i migranti, i rifugiati, le donne vittime di tratta, dopo essere stati accolti, sono diventati, a loro volta, operatori, lavorando in quelle stesse organizzazioni sociali che li hanno ospitati e supportati.

Dopo la proiezione si terrà una **tavola rotonda** sui temi proposti dal reportage. Interverranno: **Giacomo Smarrazzo**, vicepresidente del gruppo Gesco e responsabile nazionale Immigrazione per Legacoopsociali; **Giuseppe Manzo**, direttore della testata Nelpaese.it; **Fabio Piccolino**, redattore del Giornale Radio Sociale; **Andrea Morniroli**, operatore della coop Dedalus; **Solis Barzola Jomahe Alexandra**, presidente della coop Casba; **Antonio Casale**, responsabile del Centro Fernandes; **Lassaad Azzabi**, mediatore culturale di Dedalus; **Omar El Hadji Ndiya**, operatore sociale di Casba; **Enrico Detta**, avvocato dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - Unar; **Antonio Gargiulo**, allenatore e presidente di Afro-Napoli United. Modera la giornalista **Ida Palisi**, direttore del portale Napoli Città Sociale.

di Redazione

Riproduzione riservata ©

**«Storie dell'Italia
che accoglie»**

Oggi, ore 11, da Gesco, via
Vicinale S. Maria del Pianto 61
presentazione del documentario
che racconta le esperienze di
integrazione dei migranti.



Un documentario per
raccontare le esperienze dei
migranti attraversando il Sud
Italia con la voce narrante
dello scrittore Erri De Luca.
Interverranno: Giacomo
Smarrazzo, Giuseppe
Manzo, Fabio Piccolino,
Andrea Morniroli, Solis
Barzola Jomahe Alexandra,
Antonio Casale, Lassaad
Azzabi, Omar El Hadji
Ndiyae, Enrico Detta, Antonio
Gargiulo. Modera Ida Palisi.

Aprire lo stadio del mare studenti in gita tra le vele

Le scuole ammesse nell'area tecnica alla scoperta dei catamarani

Gerardo Ausiello

Un'altra giornata di festa. Aspettando le gare ufficiali delle World Series di Coppa America, che iniziano tra poche ore. Anche ieri tutto esaurito sul lungomare, che ha accolto migliaia di persone intente a seguire le prove libere dei catamarani e pronte a partecipare a iniziative e appuntamenti nel villaggio.

Studenti protagonisti

Vengono da Pomigliano d'Arco, hanno dai 7 ai 9 anni e frequentano il II Circolo didattico. Per loro si spalancano le porte della blindatissima area tecnica, dove vengono custoditi i catamarani. Così i giovanissimi studenti vanno alla scoperta dei segreti dell'America's Cup. Negli hangar gli alunni incontrano i velisti, che non si sottraggono a domande e foto ricordo. Quando la delegazione si trova di fronte i campioni di Oracle, tocca al piccolo Vincenzo svelare la sua storia: vorrebbe vivere negli States, racconta, e ama tutto ciò che sa di americano. Per questo gli sportivi decidono di fargli un omaggio speciale: il berretto con su scritto, in primo piano, il nome del team. L'ultima tappa è nella base di Luna Rossa, a cui la delegazione di studenti affida una missione precisa: «Vincere».

Lo show dal Consolato Usa

Il Consolato americano segue da vici-

no il calendario di eventi e mette a disposizione la propria terrazza per assistere, dall'alto, allo show. Martedì è toccato ai giornalisti, venerdì sarà la volta delle istituzioni. Ieri, invece, spazio agli studenti: sono gli alunni del Nitti, dell'istituto tecnico commerciale Caruso e del liceo scientifico Cantone. Ad accoglierli il console generale degli Stati Uniti a Napoli, Donald L. Moore, che si concede per qualche foto di gruppo.

Obiettivo salute

Duecento i medici in campo per la prevenzione. Al campus della salute, allestito in viale Dohrn, tra sabato e domenica scorsa sono stati visitati 557 cittadini. Sono invece complessivamente 876 i controlli specialistici e 1560 le prestazioni. «Il 70 per cento delle persone visitate aveva patologie benigne o di lieve entità, risolte all'interno del campus - spiega Annamaria Colao, docente di Endocrinologia alla Federico II, tra i protagonisti dell'iniziativa - Solo per alcuni pazienti saranno necessari approfondimenti in ospedale. Abbiamo inoltre effettuato dimostrazioni di primo soccorso cardio-respiratorio per adulti e bambini». Le visite, gratuite, sono aperte a tutti: è possibile recarsi al campus oggi, venerdì e domenica dalle 15 alle 19, sabato dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 19.

Ospiti illustri in arrivo

In mattinata il village e l'area tecnica ospiteranno l'ambasciatore britannico Christopher Prentice mentre domani torna in città l'ambasciatore americano David H. Thorne che, come nel 2012, salirà a bordo di Oracle. Sempre in mattinata, poi, il presidente della

Provincia Antonio Pentangelo e quello della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni saranno in visita agli stand del villaggio.

Giovani artisti cercansi

L'assessorato alle Politiche giovanili, guidato da Alessandra Clemente, promuove una rassegna musicale per 5 giovani artisti o gruppi emergenti (under 35) che si svolgerà domenica nell'area concerti dell'America's Cup, dalle 20,30 alle 23, immediatamente prima dei fuochi d'artificio di chiusura della manifestazione. Ogni gruppo potrà esibirsi per 20 minuti. Per partecipare è possibile inviare le candidature entro e non oltre le 20 di oggi all'indirizzo assessorato.giovani@comune.napoli.it specificando il nome della band o del solista, il genere musicale e allegando due brani (di cui almeno uno inedito).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Azionariato popolare, i bambini si incontrano allo zoo

Il Gruppo «I Cervelli che In..vestono» per il piano «La Napoli che Vogliamo», hanno avviato l'azionariato popolare per rilevare lo Zoo e l'Edenlandia e organizzano per domenica 21 aprile una giornata in cui i bambini per primi si riappropriano del loro Zoo. Durante la giornata le piccole guide aiuteranno gli altri bambini e gli adulti a conoscere le storie degli animali. Inoltre, ogni bambino potrà presentare una breve storia (non più di una pagina) o un bel disegno. Una giuria sceglierà i vincitori. Per partecipare basta inviare una email all'indirizzo zoo.edenlandia@lanapolichevogliamo.it indicando il nome e l'età del bambino.)



Il caso

Bambini delle scuole «assenti» al San Paolo

NAPOLI — La finale di Coppa Italia con la Juventus è stata anche la festa del pubblico. La serata delle famiglie, il palcoscenico dei bambini. Trentamila al San Paolo, quasi una coreografia da champions. Il calcio dei giovani che appassiona i grandi ma anche i bambini, il calcio del futuro. Unici assenti, in tribuna, i bambini delle scuole della città che tutte le domeniche hanno la possibilità di

vedere la partita, grazie ad una convenzione con l'assessorato alle politiche sociali del comune di Napoli. La società di Aurelio De Laurentiis mette a disposizione oltre duecento biglietti per i ragazzini delle scuole medie della città. Martedì sera, erano loro i grandi assenti, l'assessore Pina Tommasielli (con delega allo sport e alle politiche sociali) non

ha richiesto i tagliandi come avviene in occasione di tutte le gare del Napoli, anche quelle serali. Un vero peccato, un festa come quella della Primavera, sarebbe stata forse più educativa di una partita tra i «grandi».

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI IVANA DI MARTINO

Mezza maratona contro la violenza

Ieri mattina alle ore 10 Ivana Di Martino ha corso a Napoli l'undicesima mezza maratona (21, 097 km) in altrettanti giorni. L'impresa sportiva, che prevede di correre 21 mezze maratone in 21 giorni, in 21 città italiane, nasce con l'obiettivo di sostenere l'Associazione contro la violenza sulle donne (fondata anche da Michelle Hunziker). L'atleta lombarda (42 anni, sposata con 3 figli), è stata accolta da alcuni atleti dell'Associazione sportiva RuNaples, con i quali ha percorso i luoghi più belli e simbolici di Napoli. L'inedito percorso, disegnato e misurato dalla RuNaples, ha previsto infatti la partenza dinanzi a Palazzo San Giacomo, l'attraversamento del centro storico, del lungomare e della Villa comunale, la salita di via Posillipo, un suggestivo passaggio all'interno della Mostra d'Oltremare e l'arrivo a Bagnoli, dinanzi all'ingresso di Città della Scienza. L'Assessore allo Sport ha dato il via alla mezza maratona partenopea e una staffetta della Polizia Municipale ha scortato gli atleti fino al traguardo.

PORTICI

IL SERVIZIO SARÀ ATTIVO DALLE 12 ALLE 13,30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Mensa per poveri all'istituto Pennese

PORTICI. È previsto per stamattina alle ore 11, presso l'Istituto Pennese di via Vittorio Emanuele, 2 a Portici, il taglio del nastro per la grande iniziativa di solidarietà rivolta alle fasce più deboli residenti nel comune vesuviano. Una vera e propria mensa dei poveri quella allestita nella struttura a tre piani inaugurata solo un anno fa; l'iniziativa che prenderà il via questa mattina alla presenza di numerose istituzioni, protagoniste sia della vita politica, ma anche di quella giurisdizionale, è solo una delle tante iniziative messe in campo dal team dell'Istituto Pennese di Portici.

L'intento degli organizzatori è quello di aiutare le famiglie e i giovani indigenti e il tutto è stato possibile anche grazie al contributo gestionale dell'Associazione Ottocento Napoletano e al patrocinio della Arcidiocesi di Napoli.

La mensa allestita presso l'Istituto sarà aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle 13.30 a partire proprio da oggi.

Potranno accedervi per ora solo i residenti del Comune di Portici e solo previa presentazione di ticket rilasciati dai Parroci delle rispettive Parrocchie., essendo proprio questi ultimi i primi a conoscere le situazioni di disagio che versano le famiglie che vivono nelle loro comunità.

Soddisfazione per questa iniziativa è stata espressa anche dal presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, l'avvocato penalista Riccardo Russo, il quale ha tenuto a precisare la mission delle loro iniziative, ossia quella della difesa dei minori a rischio e soprattutto per quelli di più facile preda per un'eventuale reclutamento da parte della criminalità organizzata.

Ma non solo mensa dei poveri al Pennese, difatti si stanno organizzando ed è già tutto pronto per il prossimo maggio la realizzazione di corsi gratuiti di arti bianche come quello di pizzeria, di panificazione, di pasticceria e quello di cucina. Chiunque volesse maggiori informazioni lo può fare chiamando l'Istituto Pennese al numero di telefono e fax 081 476340.

Ok assunzioni vittime criminalità

NAPOLI. «Con la Finanziaria 2013 manteniamo gli impegni assunti con i familiari delle vittime della criminalità. La legge, infatti, autorizza l'assunzione a chiamata diretta presso la Regione, le Asl, le aziende ospedaliere, gli enti e gli organismi regionali, fatti salvi gli obblighi e i divieti connessi con l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo finanziario». Così l'assessore regionale alle Risorse umane, Pasquale Sommese, commenta la decisione assunta dal Consiglio con il voto favorevole sul maxi-emendamento al bilancio proposto dalla Giunta Caldoro. «È l'ennesimo segno tangibile della vicinanza e del sostegno della Regione a quanti perdono familiari per mano del terrorismo, della camorra e della

criminalità organizzata - afferma Sommese - Nei prossimi tre mesi, come prevede la legge, la Giunta adotterà le linee guida per attuare questa disposizione».

La norma stabilisce che le assunzioni sono previste per i profili professionali relativi alle categorie da A a D sulla base dei titoli di studio posseduti e richiesti per l'accesso ai rispettivi livelli. Le assunzioni non potranno superare il 10% del numero dei posti vacanti nell'organico.

L'APPUNTAMENTO**<Progetto per la Nigeria
domani l'incontro**

Domani alle 19 presso l'Hotel
omeo in via Colombo 45, la
presentazione della Providence
Healthcare project onlus.
All'incontro parteciperà
Augustine Tochukwu
Ukwuoma, vescovo della diocesi
di Orlu in Nigeria, l'assessore
comunale Giuseppina
Tommasielli, il direttore del
Centro di progettazione urbana
«Pisciotti» Uberto Siola.
Providence Healthcare è una
onlus che nasce dalla sensibilità
di Don Carlo Unaeze per

fronteggiare una serie di
emergenze sanitarie. Una nuova
onlus quindi per donare
solidarietà e aiuto a chi ne ha
bisogno.

BANCO DI NAPOLI PATTICHIARI: ISTRUZIONI DI FINANZA A STUDENTI DELLE SUPERIORI

Cinquecento giovani imparano a fare impresa

NAPOLI. Le ultime rilevazioni effettuate da PattiChiari su circa 850 studenti campani delle scuole superiori dimostrano come nei ragazzi vi sia un'ampia conoscenza di un tema vitale per le imprese: il concetto di interesse sulle risorse economiche prese a prestito. Il 93% ha piena consapevolezza che a fronte di un debito contratto si corrispondono degli interessi, anche se permane il 7% degli studenti che risponde in modo errato alla domanda. Cinquecento studenti delle scuole superiori hanno partecipato ieri a una lezione di "imprenditorialità" e gestione di impresa, iniziativa avviata un mese fa dal Banco di Napoli, insieme con il Consorzio PattiChiari, l'Università Federico II e l'Ufficio Scolastico regionale, per avviare i giovani a una cittadinanza consapevole, partendo dall'educazione finanziaria. Le lezioni si sono tenute nell'Aula Carlo Ciliberto dell'Università fredericiana. La giornata ha concluso il percorso, iniziato nello scorso mese di marzo con la "Settimana della Cittadinanza Economica e dell'educazione finanziaria", che ha coinvolto oltre 1.400 studenti partenopei grazie all'aiuto degli esperti del Banco di Napoli. Data

l'importanza dell'iniziativa, la lezione è stata aperta dai saluti di Adele Caldarelli - Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni dell'Università Federico II, Michele Di Gennaro - Capo Area Napoli e Provincia Banco di Napoli, Giovanna Boggio Robutti - Responsabile Programmi di Educazione Finanziaria del Consorzio PattiChiari. Dall'analisi di PattiChiari, quindi è risultata poco approfondita negli studenti la conoscenza degli strumenti di pagamento: il 43% dei ragazzi ritiene che una carta prepagata sia a tutti gli effetti una carta di credito, bene invece il 57% che ne individua correttamente uso e funzioni. Anche il ruolo della finanza merita di essere trattato con particolare attenzione: sebbene l'85% delle risposte sia corretto, individuando nella finanza un settore dell'economia, il 12% degli studenti campani la limita al mercato azionario e il 3% la ritiene un luogo sicuro dove depositare i propri risparmi. Ben chiaro il concetto di equilibrio economico di un'impresa, indicato nel 93% come la situazione nella quale i ricavi azien-

dali sono maggiori dei costi, sebbene il 7% dei ragazzi non la identifichi correttamente. Significativa invece la risposta alla domanda su cosa distingue i Paesi più ricchi dal punto di vista economico: per il 65% degli studenti campani questi presentano una società coesa e un buon sistema giuridico, mentre per il 29% la ricchezza è da attribuire solamente alla disponibilità di risorse naturali. PattiChiari è un consorzio di 73 banche, rap-

presentative del 71% degli sportelli presenti in Italia, che promuove un insieme di iniziative per migliorare la relazione banca-cliente su alcuni rilevanti aspetti quali la mobilità, la chiarezza informativa, l'assistenza e la sicurezza.

CHIAIANO. VISITA DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE CLEMENTE AL RUSTICO SOTTRATTO ALLA CAMORRA

I ragazzi di Scampia al lavoro sul terreno dei clan

«Questo terreno apparteneva ad una famiglia di camorristi molto potente, affiliata anche a Cosa Nostra. Oggi, stare qui, su questo bene appartenuto a un clan e restituito ai cittadini, è un fatto rivoluzionario» ha detto il sindaco Luigi de Magistris, passeggiando sui sentieri del fondo rustico Selva Lacandona-Amato Lamberti, un terreno di Chiaiano, confiscato ai clan e ora affidato all'associazione Resistenza anti-camorra. All'incontro, organizzato dall'associazione, hanno preso parte anche i ragazzi impegnati dalla cooperativa Don Peppe Diana, gli studenti dell'Istituto professionale per i Servizi alberghieri e della ristorazione "Alberini" di Treviso e l'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione Vittorio Veneto di Scampia. Con loro, su questo terreno, si è iniziato a fare impresa producendo beni ed economia dal basso, cosa possibile «se il territorio viene difeso e preservato, invece che consumato e sfruttato, come pensano quanti vogliono aprire le discariche» ha detto il sindaco riferendosi alla vicina discarica di Chiaiano. «I ragazzi napoletani che agiscono con impegno, cultura, voglia di riscatto e conoscenza sono più numerosi e più forti dei ragazzi che scelgono la strada della violenza, della criminalità e della camorra. Venire qui significa avere un segno tangibile di tutto questo» ha affermato l'assessore Alessandra Clemente che, insieme al sindaco e all'assessore Palmieri, ha visitato il Fondo. «Le radici che caratterizzano il mio assessorato e l'amministrazione – prosegue la Clemente – sono messe nell'impegno quotidiano per fornire strumenti materiali affinché tutte queste realtà possano continuare a fare la differenza, come nel caso del recente bando 2I giovani, il Presente». Questa città ha dimostrato e sta dimostrando che i giovani non sono un futuro lontano nelle agende politiche ma il presente immediato e vivo. Questa mattinata, qui a Chiaiano, vengono meno le distanze fra nord e sud: l'incontro fra i ragazzi di Scampia e Treviso è suggellato dalla comunanza di valori e, proprio attraverso la comunanza dei valori, possiamo e dobbiamo abbattere le barriere fra i giovani dei quartieri della città, perchè nessuno si senta centro o periferia».

L'iniziativa

Scampia, 2 giorni a scuola di legalità

SCAMPIA, due giorni a scuola di legalità. L'istituto alberghiero "Vittorio Veneto" (via Labriola, lotto 11 K) ha ospitato il corso di formazione "Democrazia e legalità" a cura del ministero dell'Istruzione, frutto di un accordo tra l'istituto tecnico economico Terra di Lavoro di Caserta e l'Associazione Guanelliani. Hanno partecipato tra gli altri Giovandomenico Lepore, presidente dell'Osservatorio anticamorra Napoli Nord, il

consigliere regionale Angela Cortese, l'ex procuratore di Torre Annunziata Diego Marmo e il presidente del Tribunale di sorveglianza Antonio Esposito.

Sanità

La Regione salva l'Annunziata

La Regione ha salvato l'ospedale Annunziata. Su indirizzo del presidente Stefano Caldoro la Asl Napoli 1, Policlinico e Santobono hanno raggiunto un'intesa per costituire un dipartimento interaziendale, unico esempio in Campania, al quale lavorerà ognuna delle strutture secondo le proprie competenze.

Sanità, via libera ai centri specialistici di medici privati

Paolo Mainiero

Via libera ai nuovi centri medici polispecialistici privati non convenzionati. Nella finanziaria regionale è stata approvata la norma che pone fine a un divieto che durava dal 2001 e che non consentiva il rilascio, da parte della Regione, di autorizzazioni ai medici che volevano aprire centri polispecialistici. Una vera e propria liberalizzazione anche se il presidente dell'Ordine dei medici Bruno Zuccarelli parla di «opportunità» che si offre ai medici, soprattutto ai più giovani. «È un fatto estremamente positivo perché si

consente l'apertura di nuovi studi in una fase difficile anche per la nostra professione», osserva Zuccarelli. La Regione calcola che la liberalizzazione produrrà l'apertura, in Campania, tra i 1.500 e i 2.000 nuovi studi. La norma è stata proposta in finanziaria dal capogruppo di «Caldoro presidente» Gennaro Salvatore. Il centrosinistra non ha condiviso la proposta.

> A pag. 39

Le politiche per la sanità

Medici in società, disco verde della Regione

Dopo 12 anni cade il divieto e scatta la liberalizzazione: arrivano i centri polispecialistici

Paolo Mainiero

Via libera ai nuovi centri medici polispecialistici privati non convenzionati. Nella finanziaria regionale è stata approvata la norma che pone fine a un divieto che durava dal 2001 e che non consentiva il rilascio, da parte della Regione, delle autorizzazioni ai medici che intendevano aprire centri polispecialistici. Si tratta di una vera e propria liberalizzazione anche se il presidente dell'Ordine dei medici Bruno Zuccarelli preferisce parlare di «opportunità» che si offre ai medici, soprattutto ai più giovani. «È un fatto estremamente positivo perché si consente l'apertura di nuovi studi in una fase difficile anche per la nostra professione», osserva Zuccarelli. La Regione calcola che la liberalizzazione produrrà l'apertura, in Campania, tra i 1.500 e i 2.000 nuovi studi.

La norma è stata proposta in finanziaria dal capogruppo del gruppo «Caldoro presidente» Gennaro Salvatore. «In Campania - dice - scontiamo un grave ritardo su questo punto». Il centrosinistra non ha condiviso la proposta, sostenendo che vi siano profili di incostituzionalità, come è già successo in Toscana dove una legge simile fu impugnata dal governo. Ma il centrodestra ha difeso e votato la proposta di Salvatore ricordando

che la norma, riformulata, è stata approvata in Lombardia e Piemonte dove è da oltre un anno operativa. «E sta dando anche ottimi risultati. In Piemonte, anzi, sono nate molte cooperative di medici - spiega Salvatore - che riescono ad essere concorrenziali con il privato». Il rilascio delle autorizzazioni fu bloccato nel 2001 quando la Regione stabilì che l'apertura di nuovi centri doveva esse-

re tarata sul nuovo piano del fabbisogno regionale. Ma quel piano non è stato mai approvato. «Un ritardo - dice oggi il presidente dell'Ordine Zuccarelli - che ha inibito l'iniziativa privata». Il risultato è che negli ultimi dodici anni si è dovuto ricorrere a un escamotage: i professionisti chiedevano la singola autorizzazione per il proprio studio e poi si associavano. «Si era creato un sistema - spiega Salvatore - che precludeva l'attività imprenditoriale in un settore dominato dal pubblico». La Regione sostiene invece che con le modifiche apportate in finanziaria sarà incentivata l'iniziativa privata senza che questo comporti un aggravio di spese per il bilancio regionale. Al contrario, la liberalizzazione favorirà il sistema pubblico perché, aggiunge Zuccarelli, «creerà una sana concorrenza che alzerà la qualità delle prestazioni e creerà nuove opportunità di lavoro». Ovviamente gli studi dovranno rispondere a determinati requisiti e saranno sottoposti a verifiche da parte delle Asl.

Intanto, il giorno dopo, la finanziaria continua a far discutere. Per il centrodestra è stato approvato «il miglior bilancio possibile». «L'azione di risanamento dei conti pubblici, pur creandoci notevoli difficoltà e sacrifici, sta facendo della Regione Campania, una delle più virtuose», sostiene Luciano Schifone (Pdl), presidente del tavolo di partenariato. Il centrodestra sottolinea le misure a favore dello sviluppo e per il contrasto alla crisi: 60 milioni per le bonifiche e la forestazione; 18 milioni per l'ambiente; 500 mila euro per sostenere le aziende che hanno necessità di soldi liquidi per potenziarsi. «Di più non si poteva fare», aggiunge Schifone, posizione non condivisa dal centrosinistra. «La giunta - dice Antonio Marciano del Pd - si caratterizza per l'assenza di politiche adeguate di sviluppo, di investimenti e azioni solidali verso chi è rimasto indietro». Per Donato Pica (Pd) resta irrisolto il problema delle

Comunità montane. «Gli investimenti - sostiene - restano insufficienti mentre la riduzione delle giornate lavorative lede diritti acquisiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta
Zuccarelli
presidente
dell'Ordine:
opportunità
soprattutto
per i dottori
più giovani

Il lavoro

2000 nuovi studi

Secondo la Regione il nuovo dispositivo favorirà la creazione di migliaia di studi medici in Campania

Il pubblico

Le autorizzazioni

Alle Asl toccherà rilasciare le autorizzazioni sulla base di rigorosi e precisi requisiti

Il privato

La concorrenza

Nelle altre regioni dove il meccanismo è operativo è migliorata la qualità dell'offerta sanitaria

Il porto **Apertura alla città** **con più spazi** **per il tempo libero**

Il Porto di Napoli è un polmone produttivo di grande potenzialità nell'ambito della economia napoletana e campana, ed è chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante in questa direzione. Lo sviluppo produttivo dell'area portuale napoletana e la sua contestuale valorizzazione non può prescindere dal Piano regolatore portuale e dalla sistemazione del Molosiglio. Ma sono tante

le questioni che si intrecciano, per quel che riguarda il Porto, tra gli aspetti commerciali, produttivi ed economici e quelli connessi agli aspetti urbanistici di Napoli. Il Porto va messo in relazione ancor più forte con la città, e la vita dei cittadini, come avviene in altre città, tra queste Barcellona: non solo, quindi, scalo marittimo, ma anche luogo per attività di tempo libero.

Discussione aperta, da sciogliere i nodi della burocrazia, il presidente dell'Autorità portuale, Luciano Dassatti, darà la sua versione dei fatti.



Il centro storico Riqualificazione segundo la guida della tutela Unesco

Sta per partire la prima tranche di interventi, finanziati dall'Unione Europea, per la riqualificazione del centro storico, tutelato dall'Unesco: l'obiettivo è quello di conseguire lo sviluppo e il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita degli abitanti attraverso il recupero e rifunzionalizzazione di edifici e complessi monumentali, interventi archeologici, la riqualificazione spazi

urbani, la valorizzazione del sistema urbano. Il piano, redatto dall'assessorato comunale per il centro storico, è sgtato presentato un mese fa nel complesso monumentale di santa Patrizia, e comprende interventi di sistemazione che coinvolgono San Paolo Maggiore, i Girolamini, il Duomo, il Teatro Romano e delle stesse strade che formano il reticolo della città

greco-romana. Questo progetto comprende anche la valorizzazione del complesso monumentale dell'Università Suor Orsola Benincasa come patrimonio dell'Umanità.



La passeggiata

«Walking tour» per cittadini e turisti

Walking tour: alla scoperta dell'ottocento napoletano tra arte e natura. Fino al 21 aprile partono i percorsi (con guide in varie lingue) naturalmente a piedi, da piazza Vittoria alla collina del Vomero, per far conoscere una Napoli storica, dinamica e piena di cultura. L'iniziativa organizzata nell'ambito della Coppa America vuole essere un viaggio per turisti e una riscoperta per i cittadini di una città a volte dimenticata e far riaccendere il ricordo del suo periodo più florido l'ottocento napoletano. L'itinerario proposto tocca la Villa Comunale dalla Riviera alla Stazione Zoologica per poi passare alle ville stile liberty del Vomero fino alla Floridiana. Il percorso si conclude presso uno dei luoghi simbolo della cultura del cibo di strada dove degustare i classici del fritto napoletano attingendo diret-

tamente dal classico «coppetello». Le date per il tour (in italiano) sono venerdì 19 e domenica 21; quello in francese solo venerdì 19 mentre inglese e spagnolo domenica 21. L'appuntamento è alle ore 9.30 in piazza Vittoria.

francesca corsicato

ITOUR

Quando: fino a domenica

Appuntamento: piazza Vittoria

Ore: 9.30



Ex Asilo Filangieri | I lavoratori dello spettacolo: no all'evento «Coi 16 milioni del Forum salvate teatri, istituti e musei»

NAPOLI — Subito dopo la firma dell'ennesimo accordo sul Forum delle Culture 2013, che impegna 16 milioni dai fondi Pac da parte della Regione, si rinnovano anche le polemiche. In particolare, le associazioni che realizzano da tempo iniziative all'interno della sede ufficiale del Forum, l'ex Asilo Filangieri, diffondono una nota intitolata «16 milioni di buone ragioni per dire "no" al Forum». Eccola: «Oggi arriva la conferma delle voci che annunciavano il via al Forum delle Culture con uno stanziamento di 16 milioni dal Piano di azione e coesione. Contemporaneamente si apprende che la Regione nel bilancio 2013 starebbe infliggendo il colpo di grazia all'industria dello spettacolo campana con un'altra drastica riduzione delle risorse, e ancora che il Teatro Mercadante, dopo due anonime stagioni all'insegna di ricchissime e fallimentari produzioni commissionate dal direttore artistico a se stesso, è prossimo alla chiusura per mancanza di fondi lasciando insolite le compagnie ospitate in questi anni; a questo si aggiungono le insolvenze della Fondazione Campania dei Festival a lavoratori e imprese per il Napoli Teatro Festival; quelle del Comune che non paga dal 2007 e continua a pubblicare bandi per manifestazioni che non

prevedono compenso; e ancora i mancati finanziamenti per l'Istituto Italiano degli Studi filosofici e il trasferimento della sua biblioteca in un capannone a Casoria, l'orario di accoglienza della Brau (la biblioteca che al pian terreno ospita il locale notturno Nea) ridotto ormai a pochissime ore al giorno, e potremmo continuare». Allora «la domanda è: Napoli ha realmente bisogno di un Forum delle Culture che, senza criterio, deve inesorabilmente spendere alla meno peggio 16 milioni di denaro pubblico in soli 101 giorni, quando tutto il settore che si occupa della crescita culturale ordinaria di questa città - dai teatri, agli istituti di cultura, ai musei - soffre della mancanza di fondi ed è prossimo al collasso a causa dei tagli e dell'insolvenza degli enti pubblici? Non è più il tempo di tollerare simili schizofrenie e paradossi... pretendiamo che con questi 16 milioni vengano fatti investimenti a sostegno di tutta l'attività ordinaria in profonda crisi». Il giorno prima, invece, l'affondo dell'assessore comunale alla Cultura Di Nocera sul numero uno del Mercadante e già del Teatro Festival Italia, il direttore del memorabile bagno in piscina con l'assessore Miraglia, De Fusco: «Finalmente il Direttore dello Stabile ha nominato il comitato ar-

tistico previsto dallo statuto, per una singolare coincidenza, nei giorni in cui a Milano Servillo sta conseguendo un grandissimo successo al Piccolo con "Le voci di dentro" e alla vigilia del debutto di Martone alla Scala con l'Oberto Conte di San Bonifacio e a Firenze con "La serata a Colono" di Morante». Entrambi gli spettacoli «girano tutta l'Italia e poi il mondo con l'eccezione di Napoli. Coincidenza sfortunata - secondo Di Nocera - perché mette in risalto il corto respiro della direzione di De Fusco di un teatro stabile che ancora una volta non riesce a porsi in sintonia con le forze vive del teatro napoletano costrette a vivere una sorta di "esilio"».

Luca Marconi

La crisi moltiplica l'esercito dei senza casa a Milano sono il 70% in più di 5 anni fa

Ma lo Stato taglia i fondi per l'inclusione sociale, tra i più scarsi d'Europa

TITO BOERI

NEANCHE la lady di ferro aveva tagliato le prestazioni di welfare destinate agli ultimi degli ultimi. Noi ci siamo riusciti e per giunta nel mezzo di una doppia e interminabile recessione, partendo già da livelli di prestazione molto bassi in rapporto al resto d'Europa. Nel 2010 spendevamo circa 17 euro per abitante per l'inclusione sociale, contro i 210 della Francia e gli oltre 50 della Germania. Nel 2011 eravamo scesi a 16 euro e i trasferimenti in natura si erano ridotti di più del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Tutto questo malgrado gli effetti della crisi si facciano sentire: il 3 per cento in più di persone a rischio di povertà, addirittura il 5 per cento in più fra chi ha meno di 24 anni. Ieri a Milano sono stati presentati i risultati del censimento dei senza dimora condotto nel mese di febbraio per iniziativa della fondazione Rodolfo De Benedetti e dell'Università Bocconi. Per tre notti 600 volontari (tra cui molti studenti dell'università) hanno setacciato le vie di Milano contando chi dormiva in strada o era ospitato nei centri di accoglienza del Comune e hanno intervistato quasi mille di loro. I risultati ci dicono che il numero dei senza dimora (senza contare le persone che vivono in case abusive o nei campi Rom) è aumentato del 70% rispetto al 2008, prima dell'inizio della recessione. Tre quarti dei senza casa hanno più di 35 anni e un livello di istruzione comparabile a quello del resto della popolazione

italiana. Vivono in media con circa 150 euro al mese, ma 4 su 10 non hanno alcun reddito, ed il 30% ha debiti in media di oltre 2000 euro. La ragione principale di questa loro condizione è la perdita di un lavoro (vedi il grafico qui sotto). In tre su quattro sono attivamente alla ricerca di un impiego, ed in media hanno concluso il loro ultimo rapporto di lavoro da 4 anni. Solo uno su cinque riceve un trasferimento come un sussidio di disoccupazione. Per fortuna il Comune di Milano, muovendosi in controtendenza rispetto ad altri Comuni italiani, ha raddoppiato il numero di posti letto, riuscendo almeno in parte a fronteggiare l'emergenza nei mesi invernali.

È chiaro che il problema non può essere delegato all'iniziativa locale e al volontariato. I Comuni sono senza soldi e molte fondazioni bancarie che sulla carta dovrebbero intervenire nel sociale hanno in gran parte bruciato il loro patrimonio per gestire poltrone nelle banche conferitarie. Un merito del Movimento 5 Stelle è stato quello di porre il problema dei poveri tra i poveri al centro della campagna elettorale. La proposta di istituire un reddito di cittadinanza, un trasferimento universale da dare a tutti, indipendentemente dal livello di reddito e dalla situazione lavorativa, è però chiaramente una semplice provocazione. Costa troppo. Pensiamo, ad esempio, a un reddito di cittadinanza che garantisca a ogni individuo con più di 18 anni un trasferimento mensile di 500 euro al mese. Il totale della spesa per

questo programma sarebbe di 300 miliardi di euro, quasi il 20 per cento del Pil. Sarebbe anche probabilmente ingestibile: come giustificare agli elettori che ogni membro della famiglia Agnelli o Berlusconi percepisce un reddito dallo Stato ogni mese? Bisognava da tempo introdurre in Italia, come nel resto dell'Unione Europea, trasferimenti limitati a chi ha redditi (e patrimoni) al di sotto una soglia di povertà prestabilita, e di un'entità appena sufficiente a portarli al di sopra di questo livello, vale a dire un reddito minimo garantito. Nelle condizioni attuali di finanza pubblica, però anche

uno schema di questo tipo appare al di fuori della nostra portata. Andrebbe interamente finanziato senza aumentare il deficit e dobbiamo già trovare circa 2 miliardi per finanziare la Cassa Integrazione in deroga, per la quale i fondi sono esauriti in parecchie regioni. Dobbiamo comunque prepararci a introdurre un reddito minimo garantito non appena usciremo dalle condizioni d'emergenza. Questo significa, come giustamente sottolinea lo stesso rapporto sull'agenda economica dei saggi nominati dal Presidente Napolitano, approvare le nuove norme

per l'ISEE, l'indicatore che permette di selezionare meglio i beneficiari di queste prestazioni riuscendo a raggiungere davvero chi ne ha bisogno. Grave se il governo Montinon riuscisse almeno a portare a termine questa operazione prima di passare le consegne.

Nel frattempo bene pensare ad

offrire occasioni di lavoro a chi oggi non ne ha e a rendere meglio remunerato il lavoro di chi oggi è disposto a tutto pur di lavorare. Possiamo introdurre crediti di imposta o trasferimenti (per chi ha redditi al di sotto della no-tax area) per chi lavora ma percepisce salari molto bassi. Ad esempio, come nel programma Aufstocker tedesco che ha fortemente contribuito a tenere i livelli occupazionali durante la recessione del 2008-9, coprendo la differenza fra il salario orario netto effettivamente percepito e 5 euro. Questa misura dovrebbe essere accompagnata, per evitare abusi, alla definizione

di un salario minimo orario. In altre parole, lo Stato pagherebbe di fatto la differenza fra il salario minimo (poniamo fissato a 4 euro all'ora) e 5 euro. È una misura che ha dei costi non indifferenti (tra 13 e 4 miliardi di euro), ma che dovrebbe far emergere sommerso e a creare lavoro, contribuendo al suo finanziamento. E potrebbe, almeno in parte, essere finanziata impiegando in modo più efficiente una parte di quei 7 miliardi che ogni anno destiniamo alle politiche attive del lavoro. Non abbiamo, in ogni caso, l'infrastruttura necessaria per attuarle su vasta scala e quando mancano i lavori piuttosto che i lavoratori, le politi-

che che attivano i disoccupati servono a ben poco. Nelle fasi più critiche, come oggi, anche entrate straordinarie, come quelle provenienti dalla rivalutazione degli immobili posseduti da società, potrebbero essere destinate a interventi di questo tipo, che permetterebbero a molti degli attuali senza dimora di pagarsi un affitto.

**Censimento
condotto a febbraio
da fondazione
Debenedetti
e Bocconi**

Servirebbero 3-4 miliardi per integrare i salari bassi fino a 5 euro l'ora

Perché sono rimasti senza casa

- Immigrati
- Italiani
- Totale

- Perdita di lavoro
- Relazioni familiari
- Immigrazione
- Altro
- Libera scelta
- Sfratto/ problemi con il mutuo
- Droga
- Mancanza di denaro
- Scarcerazione
- Disabilità/problemi di salute
- Uscita da Cie
- Gioco d'azzardo
- Alcol

